

**Ugo Foscolo**  
**Alla sera**

Forse perché della fatal quiete  
tu sei l'immagine, a me sì cara vieni,  
o sera! E quando ti corteggian liete  
le nubi estive e i zeffiri sereni,

e quando dal nevoso aere inquieta  
tenebre e lunghe all'universo meni,  
sempre scendi invocata, e le segrete  
vie del mio cor soavemente tieni.

Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme  
che vanno al nulla eterno; e intanto fugge  
questo reo tempo, e van con lui le torme

delle cure onde meco egli si strugge;  
e mentre io guardo la tua pace, dorme  
quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.

**TEMI PRINCIPALI**

- **Aspirazione all'equilibrio e alla pace contrapposta allo spirito guerriero del poeta**
- **Attrazione del nulla e della morte come serenità**

**SOMIGLIANZE FOSCOLO-LEOPARDI**

Entrambi i poeti, partendo da un dato paesaggistico, arrivano ad una riflessione esistenziale e riflettono sul rapporto tra il tempo e l'eterno e tra l'uomo e l'infinito.